



Maternità - Opera premiata con medaglia d'oro del presidente del Consiglio dei Ministri alla Prima Biennale d'Arte Sacra "Padre Pio" di S. Giovanni Rotondo ed ora conservata presso quel museo (1970). - A fianco: Una delle ultime realizzazioni scultoree di Cleto Capponi: il monumento al Pescatore collocato sul molo sud di S. Benedetto del Tronto.



Sopra: Capponi insieme al prefetto De Marchi in visita ad una sua personale. - Sotto: 1986 Cleto Capponi in un incontro con l'amico Pericle Fazzini.



rivela, infatti, profondamente scultore e pittore ed inizia ad affacciarsi più coscientemente sugli stilemi del secondo futurismo, sviluppandolo però secondo schemi personali ed eterogenei rispetto a quelli che erano i canoni sacri del movimento ispiratore, al quale è rimasto sempre insondabilmente legato. Pagando un tributo simbolico alla teoria dei "corsi e ricorsi della storia" l'artista riprende anche l'insegnamento nell'Istituto Magistrale di Ripatransone, attività che lo accompagnerà idealmente per tutto il corso della sua vita, ma ancora una volta la sua esistenza viene turbata da eventi storici: siamo nel 1939-40 e Capponi

parte per la Russia in qualità di ufficiale dell'esercito e ne tornerà, mesi dopo, per riprendere, questa volta definitivamente, la carriera artistica tante volte interrotta e l'insegnamento in una scuola media di Ripatransone, della quale sarà, per un certo periodo, anche Preside incaricato.

Da questo momento in poi, siamo circa nel 1943, si interrompe questo lungo e travagliato sodalizio fra Arte e Storia e Capponi, non più direttamente partecipe delle vicende esterne, può finalmente dedicarsi interamente alla pittura, alla scultura e alla grafica, con un intento sempre innovatore e dirompente rispetto al passato personale. Ricerca, infatti, nuove combinazioni di forme e materiali, sempre impercettibilmente ancorate al primo amore, il futurismo, attraverso le quali esprimere quelli che sono i valori ed i simboli eterni dell'esistenza: "La Maternità", una ceramica premiata con medaglia d'oro alla I Biennale di Arte Sacra di S. Giovanni Rotondo, nel cui museo è tuttora conservata, "La Sfida", opera pittorica vincitrice del premio Pittori del Mare di S. Benedetto del Tronto o, ancora, il Monumento al Pescatore collocato sul molo sud di S. Benedetto, a guardia di quei valori esistenziali che il mare incarna.